

# Cooperative, il congresso dell'orgoglio e della svolta

Una governance per garantire trasparenza ed efficienza  
La scalata Unipol alla Bnl rimane un caso aperto

di Bianca Di Giovanni / Roma

HANNO DETTO

**COOPERAZIONE** È il congresso del dopo «caso Unipol», è il congresso della svolta verso maggiore trasparenza, è il congresso della difesa dall'affondo dei poteri forti che minacciano oggi in Europa l'identità cooperativa. Una vera prova del fuoco quella di

Legacoop, riunita nella tre giorni romana (oggi le conclusioni) che segna il 120esimo compleanno. All'assise è giunto anche il saluto del presidente Giorgio Napolitano. L'intervento di apertura del presidente Giuliano Poletti (che oggi sarà riconfermato) parla di «campagne denigratorie» e di contrasto al «pensiero unico» che vorrebbe tutti uguali. O, come dice il ministro Pier Luigi Bersani (il più applaudito) vuole sì «che ci siano mele e pere, ma che le pere siano un po' uguali alle mele». Chiaro il riferimento a chi vorrebbe cancellare il regime fiscale specifico, sollevando a Bruxelles l'ipotesi di aiuto di Stato (federdistribuzione). «È chiaro che in campo sono scesi poteri forti - dichiara Poletti -

in grado di mobilitare governi e cancellerie». Non fa nomi il presidente, ma i rumors parlano di pressioni dei colossi Carrefour e Auchan. E gli italiani. Il governo assicura - con Emma Bonino, anche lei molto apprezzata dalla platea - il massimo impegno in difesa della nostra legge. «Vorrei ricordare - aggiunge Bersani - che stiamo difendendo una legge del centro-destra». Come dire: le polemiche stanno a zero.

Ma il ministro dello sviluppo, e subito dopo Piero Fassino, si tolgono parecchi sassolini dalle scarpe. Soprattutto sul caso Unipol. Sferzante Bersani: «Perché una di queste banche straniere

Denunciate le campagne denigratorie e «il pensiero unico» dei poteri forti del capitalismo italiano

**Bersani**



*Perché le banche straniere accolte da noi con tanta gioia non hanno applicato le regole europee?*

che noi abbiamo ospitato con tanta gioia non ci ha applicato le regole europee?». Ci ha dovuto pensare lui ad eliminare le commissioni di massimo scoperto e di chiusura conto: come mai? «Mi accusano di favorire l'uno o l'altro - continua il ministro - Eppure certi signori che fino all'anno scorso stavano tanto bene adesso non parlano più». Più esplicito il segretario della Quercia: «Veniamo da anni curiosi: il movimento cooperativo è cresciuto e questo ha infastidito parecchio. Ne abbiamo avuto prova qualche mese fa (applauso).

**Fassino**



*La crescita delle cooperative ha infastidito, qualcuno voleva confinarle nei supermercati*

Nel travagliato dibattito su Unipol-Bnl un esponente politico rilevante se ne uscì con l'infelice battuta: le coop si occupino di supermercati. Segno della sua non conoscenza della realtà».

Il ministro Lanzillotta che si oppose all'Opa di Consorte accusa: avete subito il fascino della finanza



La sede della lega delle Cooperative a Bologna Foto di Benvenuti/Ansa

Servizi Turistici non paga gli ex-dipendenti di Parmatour

Le organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil, Filcams Fisascat e Uiltucs, sono tornate a sollecitare la Servizi Turistici srl, società della Aurum Hotels, al pagamento dei salari arretrati di mesi, dovuti ai propri dipendenti, come anticipazione della cassa integrazione straordinaria sottoscritta al momento dell'acquisizione di parte delle attività economiche della ex Parmatour.

Le federazioni sindacali hanno inoltrato la lettera anche al ministero del Lavoro, poiché è stato in sede di vendita della ex Parmatour che Aurum Hotels si assunse l'impegno, con la presentazione di un piano industriale, alla riqualificazione di parti della società non immediatamente profittevoli come, invece, i villaggi vacanze.

I lavoratori in cassa integrazione straordinaria sono attualmente 75, e per essi, dopo un anno di cigs, aperta al momento della vendita della ex Parmatour, avvenuta a dicembre 2005, vi è un'altra proroga di 12 mesi. Il punto è che, semplicemente, la Servizi Turistici srl, ovvero la Aurum Hotels, non paga.

Poche settimane orsono, dopo solleciti e pressioni da parte sindacale, sono stati erogati i compensi dovuti per il secondo semestre del 2006. Tuttavia, questo tardivo pagamento è avvenuto solo per i dipendenti delle sedi del centro-nord.

Ora, gli arretrati ammontano nuovamente a due e tra poco a tre mesi. Con un'importante differenza: ai lavoratori del Sud non sono mai stati liquidati nemmeno gli arretrati del 2006.

Lo sanno bene loro, i cooperatori, che non si tratta solo di supermercati. Loro che «sono nati prima della Fiat» (voci della platea), che durante il congresso leggono pubblicazioni sull'economia etica e la responsabilità sociale (cose mai viste nelle assisi confindustriali), che partecipano alle gare di appalto in concorrenza con i giganti europei, sanno di poter crescere ancora, visti i risultati appena raggiunti: in 10 anni ('95-'05) produzione raddoppiata, occupazione aumentata dell'80% e numero di soci arrivati a 7,5 milioni. Vogliono cre-

scere rispettando le regole del gioco, come chiede Cesare Damiano dal podio elencando i numeri dell'economia in nero. Ma anche senza preclusioni di sorta. Per questo fanno paura. Il ministro Linda Lanzillotta li accusa di aver «subito il fascino della finanza». Peccato che la finanza non è un film porno: è un'attività economica tale quale le altre. La prossima sfida è quella della trasparenza: il congresso stilerà oggi le linee guida per la formulazione di un codice di autoregolamentazione che dovrà garantire un controllo più trasparente.

Fondazione Toscana Spettacolo

COMUNE DI BAGNONE - MASSA CARRARA  
TEATRO QUARTIERI ore 21.00

Alice in cerca di Teatro

**UGO DE VITA**

legge e racconta

**"A MOSCA, L'ULTIMA VOLTA"**

(ed. Donzelli)

di

**MASSIMO D'ALEMA**

con B.Bricca, A. Sbardella, D. Secci al violino il M° Antonio D'Andrea

*"Un testo ironico, pungente, raffinatissimo  
per una delle voci più belle del teatro italiano"*